



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Gaetano Lo Cicero
Governatore 2012-2013



Palermo, 1 maggio 2013

Cari amici,

riflettiamo un po' tutti, in questa stagione di molteplici difficoltà, anche sull'essenza del nostro Rotary e sulle ragioni del nostro impegno rotariano, alla ricerca di modi nuovi per aggiornarlo efficacemente ai tempi. Ricerca non facile, lo sappiamo tutti.

Queste riflessioni ho incrociato, nei giorni scorsi, rileggendo alcuni scritti di Federico Weber, del quale quest'anno ricorre il centenario della nascita.

Weber, sacerdote gesuita, docente universitario, fu rotariano, nel club di Messina, dal 1969 per vent'anni. E fu un testimone autorevole e prestigioso, anche al di là dei confini del Distretto, dello spirito del servizio rotariano inteso come servizio verso l'uomo, servizio di giustizia, libertà, solidarietà, fraternità.

Federico Weber fu governatore del nostro Distretto nell'anno 1982-83. L'insegnamento di Weber è stato senza tempo e le sue lettere mensili, rigorose ma appassionate, sono ancora attualissime.

Per questo ho scelto di rivolgermi a voi, stavolta, con l'ultima lettera di Weber governatore (giugno 1983): ci sono spunti per una riflessione profonda e proficua.

SEGRETERIA DISTRETTUALE

90144 Palermo – Via Giuseppe Giusti, 3
e-mail: segreteriadistrettuale1213@rotary2110.it
fax + 39 0916261740 – cell +39 3356131757
Ufficio di Catania tel +39 095 7151604



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Gaetano Lo Cicero
Governatore 2012-2013



Strapparsi all'autosufficienza di una vita vissuta per se stessa

LETTERA MENSILE N.12 - GIUGNO 1983

Cari Amici,

in un contesto più ampio di quello della chiusura dell'anno rotariano, mi si son poste due domande: Il Rotary è necessario? Che facciamo noi?

La prima domanda non mi sconvolge! Innanzitutto, il problema della «necessità» non è primordiale. Io stesso non mi credo necessario. Dal fatto della mia non necessità concluderò alla necessità della mia eliminazione? Invero, il Rotary fa più che essere necessario: è.

E perché esiste, esso ha dato aiuto, conforto, fiducia a migliaia di uomini. Pertanto, se qualche riserva potessimo sentire nei suoi confronti, tuttavia non sia come se gli fossimo esterni ed estranei.

Dall'interno, contribuiamo a dargli un supplemento di vitalità, che nessuno può fornire in vece nostra e al posto nostro. Penso che il Rotary ha diritto a che ciascuno di noi si chieda con generosità d'animo quel che può fare per aiutarlo nella sua crescita. Crescita, in tutti i sensi. Esterna, certo, ma primariamente interna, essendo questa la condizione di quella. Non moltiplicazione ed estensione della mediocrità, bensì della qualità. È questa che bisogna alimentare ed aumentare, perché indispensabile alla fecondità della nostra comune impresa.

Chiedo a tutti un esame di coscienza rotariano, per renderVi conto delle Vostre eventuali deficienze nei confronti del Rotary e prima di tutti del Rotary che Vi è più vicino: il Vostro Club.

Cosa gli avete tolto? Tolto, con la non partecipazione o una insufficiente partecipazione, quella di una pura e semplice presenza, senza un contributo di idee e di opera o, peggio, con una critica non costruttiva o con l'atteggiamento e il comportamento di uno scetticismo disincantato, che non può certo essere stimolante per gli altri. E cosa gli avete dato, in cambio di quel che avete ricevuto? avete ben ricevuto qualcosa: una parola di comprensione, uno sguardo di amicizia, un contributo di informazioni e di idee, uno stimolo ad uscire dalla seducente prigione del nostro io, per andare verso gli altri, con moto magnanimo di solidarietà.

SEGRETERIA DISTRETTUALE

90144 Palermo – Via Giuseppe Giusti, 3
e-mail: segreteriadistrettuale1213@rotary2110.it
fax + 39 0916261740 – cell +39 3356131757
Ufficio di Catania tel +39 095 7151604



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Gaetano Lo Cicero
Governatore 2012-2013



Ciò mi porta alla seconda domanda. Che facciamo noi? Ciascuno di noi - singolo e Club - faccia i propri conti. Il conto finale sarà modesto, credo. È che un «ritorno del tragico» caratterizza il nostro tempo: crisi della cultura occidentale, scomparsa della prosperità economica, diffusione di un freddo e cinico nichilismo, permanenza, se non proliferazione di guerre più o meno calde... La sofferenza umana dilaga, più intensa e più generale. Dinanzi all'enormità di questi fatti, quel che facciamo e quel che possiamo fare è ben poco. Ne segue che dobbiamo sospendere le nostre iniziative e abbandonare la nostra azione?

Una parola sintetizza il nostro essere: *servizio*.

Spesso, il termine assume una connotazione negativa e viene respinto, quasi significasse e richiamasse qualcosa di ripugnante: la servitù. E tuttavia, basta esaminare il vocabolario corrente per constatarne l'uso e la sua rinascita. Il politico, il sindacalista, l'educatore, il militante «verde» proclamano di agire per servizio, quello della società, della categoria, del giovane educando, dell'umanità che viene protetta nel suo «ambiente». Checché ne sia, il termine non ci fa paura. Ce ne fregiamo, anzi, e lo consideriamo onorifico.

Ma riflettiamo sulle sue implicazioni, prendiamo coscienza delle sue esigenze. Servire, invece di affermare il proprio potere, esibire la propria ricchezza, soddisfare la propria ambizione. Servire con magnanimità e generosità, come si serve una giusta causa ed un ideale sentito, come si difende una fede, non per ufficio, ma per amore.

Servire, significa strapparsi alla soggettività e all'autosufficienza di una vita vissuta per se stessa.

La vita umana non può viverci che in relazione con altre vite. Nessuna può autogiustificarsi. Tutte hanno bisogno delle altre. La volontà di servizio comincia con la scoperta della nostra compatta solidarietà e il desiderio di accedere alla realtà dell'altro, per dargli qualcosa che gli manca.

E ciò comporta un costo. «Non si perde nulla, ad essere cortesi», disse una mamma al figlio, e l'umorista Tristan Bernard fece di rimando: «Sì, il posto nel metrò».

Quel posto, siamo disposti a cederlo o perderlo? Ne dipende il nostro servizio.

Affettuosamente

Federico

SEGRETERIA DISTRETTUALE

90144 Palermo – Via Giuseppe Giusti, 3
e-mail: segreteriadistrettuale1213@rotary2110.it
fax + 39 0916261740 – cell +39 3356131757
Ufficio di Catania tel +39 095 7151604